

Cattarini che considerava sempre a lui soggetti. Ma a queste sollecitudini ed a quelle di Ervoiu duca di Spalato<sup>1</sup> (12 Dicembre 1407) rispose Venezia ch'ella aveva ottenuta Budua fin dal 1398 dai Balsa e non intendeva disfarsene. Avvenne invece che i Balsa avendo ottenuto nell'anno stesso (30 Dic. 1406) il permesso di abitare in Budua siccome cittadini veneti, si ribellarono come tante altre volte al senato, dichiarandosi padroni di questa città e pronti a sostenersivi a qualunque prezzo. Venezia non se lo fece dire due volte: assicuratisi i possedimenti che meglio avrebbero avvantaggiato il suo erario, accontentò i Balsa, concedendo loro Budua e 1500 ducati annui in cambio<sup>2</sup> di Scutari (6 Giugno 1408). Ma presto i Balsa mancarono al patto pretendendo (15 Marzo 1409) il possesso di Scutari.<sup>3</sup>

Venezia se ne arrecò e Cattaro sperando vederla in armi, se le offerse alleata. Accolse quel senato l'esibizione dei Cattarini, ma non se ne giovò, chè, preferendo evitare il laccio di una guerra dispendiosa e complicata, accordò ai Balsa più di quanto avevano domandato. E in ricompensa dei servizî esibiti dai Cattarini, fecesi loro mediatore di pace presso Sandal. Convocati<sup>4</sup> di fatti (14 Maggio 1411) i rappresentanti dell'uno e degli altri propose si accontentasse Sandal di rinunziare ai suoi diritti sul comune di Cattaro verso un annuo tributo. I legati dei Cattarini però, sia che si sentissero aggravati dalle pretese del Voivoda,<sup>5</sup> o sia piuttosto che sdegnassero riconoscere mercè di quest'atto una sovranità quale non il diritto, bensì la violenza era per imporre a loro, conosciuto appena il grave argomento che quivi avevali chia-

<sup>1</sup> ibid 241. <sup>2</sup> ibid. 254. <sup>3</sup> ibid. <sup>4</sup> Glasnik XII, 320.

<sup>5</sup> Sandal s'intitolava Grande Voivoda di Bosna. XII, Glasnik.